

Gruppo Tematico
“PROCESSI PARTECIPATI SUI PARCHI URBANI”
Il Parco del Basso Isonzo

Verbale dell'incontro del 14 settembre 2006

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Voley Sacra Famiglia	Barbiero Paolo
Coord. Mobilità e Traffico CDQ 5	Cibotto Rodolfo
Università IUAV VE e Ass. per il Parco Allegri	Trevisiol Erich
Wigwam Circolo di Campagna “il Presidio”	Pagnin Stefano
CDQ 5	Menini Luciano
CDQ 5	Francesco Pavan
CDQ 4	Cunico Maria Pia
Laboratorio di quartiere 5	Rossetto Maurizio

L'incontro è stato introdotto da Matteo Mascia. L'obiettivo della riunione è di presentare la matrice sintetica con le proposte al Gruppo Tematico sui Parchi Urbani - Basso Isonzo, e di dividerne i contenuti.

Una prima indicazione riguarda le 2 immagini allegate nella prima parte del documento, che sono ritenute poco chiare:

- si decide di eliminare la figura 1 (mappa PRG), perché poco utile e di sostituire la figura 2 (la situazione delle proprietà) con una ortofoto (foto aerea) che consente una migliore visualizzazione dell'area del Basso Isonzo, evidenziando in modo chiaro la perimetrazione dei due diversi stralci previsti dal progetto inserendo anche una piccola legenda esplicativa.

Relativamente alle immagini elaborate dal Settore Verde che presentano le due diverse opzioni di progetto sono state avanzate le seguenti richieste di modifica/integrazione:

- riportare nella proposta di progetto anche le altre due proprietà recentemente inserite nel primo stralcio (settore a sud-ovest del 1°. stralcio - area azzurra lunga e stretta nella pianta delle proprietà);
- modificare il disegno delle nuove edificazioni per visualizzare, anche solo indicativamente, la parte da destinare a verde privato;
- visualizzare graficamente le connessioni/rapporti dell'area del parco con il contesto cittadino – suggerimenti: frecce che indichino le relazioni con le aree limitrofe; indicazione delle connessioni con la rete ecologica comunale e con la mobilità.

Riguardo alle aree di futura edificazione, un partecipante segnala l'esistenza di un piano volumetrico per l'area. A questo proposito la segreteria ha fatto una verifica (con Legambiente) da cui è emerso che il piano citato riguarda la proposta di un proprietario presentata al Settore Urbanistica del Comune di Padova.

Successivamente si sono analizzati i contenuti del documento e sono state discusse le diverse proposte di integrazione, modifica e correzione. I nuovi testi condivisi dai presenti, sono riportati nella matrice evidenziati in giallo.

Gruppo Tematico
“PROCESSI PARTECIPATI SUI PARCHI URBANI”
Il Parco del Basso Isonzo

MATRICE SINTETICA GRUPPO TEMATICO PARCHI – PARCO BASSO ISONZO
CARATTERIZZAZIONE AREA PARCO

L'area dove sorgerà il Parco del Basso Isonzo forma un cuneo con punta rivolta verso nord ed è delimitata a Sud-Est dal Fiume Bacchiglione, ad Ovest dall'Aeroporto Allegri e ad Est dal Quartiere 5. La situazione attuale dell'area è la seguente: la zona a nord è caratterizzata da insediamenti sportivi; la zona est posta a ridosso del Bacchiglione è residenziale; al centro (immersi in un'area agricola) vi sono i lembi di un borgo; a ovest si ubica il giardino degli Ulivi di Gerusalemme, con il collegamento al nodo del Bassanello attraverso un percorso ciclopedonale che rappresenta il primo stralcio dell'idea di Parco.

L'area complessiva su cui andrà costruito il progetto è di circa 600.000 m², che sarà suddivisa in due unità minime di interventi, qui denominate primo e secondo stralcio.

In questa prima fase l'attività del Gruppo è stata rivolta alla definizione di alcune questioni generali/propedeutiche alla realizzazione del futuro parco. La discussione e le proposte qui riportate riguardano infatti la localizzazione del nuovo edificato consentito dal regime di perequazione, i nodi dell'accesso e della mobilità, la gestione delle acque e una prima indicazione sulle vocazioni/funzioni da assegnare all'area destinata a parco.

E' importante segnalare che il lavoro del Gruppo tematico ha assunto come dato di fatto l'assegnazione a Perequazione Ambientale dell'area del Basso Isonzo prevista dalla Variante ai Servizi (in via di approvazione in Regione).

PRIMO STRALCIO

Con circa 300.000 m² di area, è composta da poche e ampie proprietà unitarie.

In virtù del regime di perequazione ambientale, l'area effettiva su cui andrà costruito il parco sarà di circa 225.000 m² a cui vanno aggiunti altri piccoli terreni presenti nell'area (non soggetti al regime della perequazione) che sono in parte di proprietà del Comune e in parte di privati, tra cui le aree sportive poste a nord che sono parzialmente espandibili.

SECONDO STRALCIO

Più vicina all'aeroporto, anch'essa di circa 300.000 m², è a connotazione agricola, con aree fortemente frazionate.



Vocazione a Parco Agricolo – su tale area il progetto prevede la creazione di percorsi **naturalistici** ed il ripristino di elementi del vecchio paesaggio agricolo. **L'avvio della progettazione di questo secondo intervento dovrà tenere conto delle future connessioni con il verde dell'aviosuperficie Allegri (connessione ecologica/connessione mobilità)**

Inserire una immagine dell'area che evidenzi i confini tra i due stralci del progetto.

**MATRICE SINTETICA GRUPPO TEMATICO PARCHI – PARCO BASSO ISONZO
PROPOSTE PER IL PRIMO STRALCIO**

LOCALIZZAZIONE NUOVO EDIFICATO	ACCESSIBILITÀ	VOCAZIONI/FUNZIONI	GESTIONE ACQUE
<p>Due le indicazioni emerse dalla discussione e dal confronto: 1. è preferibile una distribuzione del nuovo edificato nell'area di perequazione, concedendo ad ogni proprietario di costruire la sua quota parte all'interno della proprietà. 2. l'area di nuova edificazione dovrà svolgere un ruolo di ricucitura con il tessuto urbano esistente.</p> <p>Il Gruppo ritiene inoltre, opportuno richiamare i criteri fissati dalla normativa relativamente alle nuove costruzioni: - qualora vi siano già delle costruzioni, il nuovo edificato deve essere localizzato in prossimità dell'esistente; - va rispettato il valore ambientale esistente nell'area in oggetto, - la nuova area verde</p>	<p>Le caratteristiche dell'area rendono questo tema particolarmente problematico dato che ad oggi la zona ha sezioni stradali strette ed è poco servita dai mezzi pubblici. Le indicazioni raccolte sono suddivise per tre differenti tipi di mobilità: veicoli privati (autovetture), trasporto pubblico (autobus) e percorsi ciclabili. ↓ Due gli obiettivi generali indicati: 1. favorire una distribuzione differenziata della mobilità, in particolare potenziando il trasporto pubblico e i percorsi ciclopedonali. 2. mantenere la rete stradale attuale, senza ampliamento, ma prevedendo piccoli interventi di miglioramento.</p> <p>Accesso al Parco con Veicoli Privati/autovetture ↓ - disincentivare il traffico di attraversamento; - disincentivare l'accesso al Parco con le auto private; - realizzare piccoli parcheggi dislocati nell'area, a stretto servizio del Parco; - utilizzare il parcheggio scambiatore in via Fabiano e Sebastiano.</p> <p><i>Trasporto Pubblico</i> ↓ - l'ipotesi più auspicata è la creazione di un bus navetta che colleghi il parcheggio scambiatore di via Fabiano e Sebastiano alla 1° fermata del metrobuss del Bassanello: percorso che per un tratto costeggia il fiume Bacchiglione passando per Via Isonzo, salendo per Via Lucca e collegandosi a Via Bainsizza. A questo proposito è richiesto un approfondimento con APS – Mobilità per verificare la funzionalità/economicità del percorso e la disponibilità ad un intervento specifico anche in via sperimentale volto al recupero dell'utenza locale.</p>	<p>Il primo stralcio viene identificato come Parco Urbano Cittadino ↓ Proposte: - Area Nord-Est (nord degli insediamenti) – Vocazione “Ludico-Ricreativa” → si prevede un'ampia area destinata a parco ricreativo (colore verde chiaro nel disegno del progetto), e un settore più piccolo destinato a parco per il gioco (colore giallo) - Area Ovest – Vocazione Agricola e didattica → destinazione parco agricolo con la creazione di un centro di educazione ambientale (colore verde scuro) e un'area destinata a orti sociali (colore marrone). - Area Sud-Ovest (vicino al fiume) –</p>	<p>Le acque che attraversano l'area provengono da 2 prese (o scoli) del Bacchiglione: una di esse dà vita al fosso Boschette, che raccoglie grande parte degli scarichi della zona e rappresenta la spina dorsale dal punto di vista idraulico dell'area del Basso Isonzo; il secondo scolo, Brusegana, nella zona occidentale dell'area ha invece portate modeste. ↓ L'obiettivo generale indicato è quello di valorizzare il più possibile la risorsa acqua, sia per quanto riguarda le funzioni naturalistiche che quelle ricreative del parco. Proposte:</p>

<p>che si intende realizzare non deve risultare frammentata, ma possedere caratteristiche di unitarietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> - le aree destinate a servizi, acquisite con la perequazione devono essere prioritariamente destinate alla costruzione del parco (limitando le superficie a parcheggio o ad altri servizi); - la tipologia edilizia del nuovo edificato dovrà rispondere alla specifica normativa prevista per le aree a perequazione ambientale e a specifici criteri definiti in sede di approvazione del piano attuativo (distribuzione e collocazione delle aree verdi, delle infrastrutture, ecc); - in considerazione al valore ambientale dell'area si auspica che la caratterizzazione del nuovo edificato avvenga secondo le modalità della bioarchitettura; - si auspica, inoltre, che i nuovi insediamenti comprendano al loro interno posti auto 	<ul style="list-style-type: none"> - in alternativa si propone il prolungamento della linea 18, in modo che possa servire sia i residenti dei rioni Miramonti e Villaggio Azzurro, sia ai futuri residenti delle nuove edificazioni. <p>Tale linea dovrebbe anche favorire l'accesso al parco dei cittadini mediante il mezzo pubblico.</p> <p>Di seguito si riportano due possibili varianti A e B elaborate dal Settore Verde, in collaborazione con il Settore Mobilità, la cui diversità è data proprio dall'offrire opzioni differenti per l'accesso del mezzo pubblico nell'area del parco. Nelle due ipotesi va coinvolta l'APS, per una valutazione di fattibilità:</p> <p>↓</p> <p>Proposte di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Variante A – prevede il passaggio per Via Sondrio, Via Lucca, l'attraversamento del nuovo edificato ed il congiungimento con Via Bainsizza. - Variante B – prevede il prolungamento di Via Urbino, l'attraversamento di Via Monte Pertica ed il raccordo con Via Bainsizza. <p>La variante A è considerata dai partecipanti preferibile sia perché impatta meno sull'area del parco, sia perché offre maggiori risposte alle esigenze dei residenti presenti/futuri. Tale opzione richiede però l'allargamento di via Sondrio.</p> <p><i>Ciclabilità</i></p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformare l'attuale tratto arginale in pista ciclabile a doppio senso; - completare i collegamenti ciclabili per l'attraversamento del Bassanello; - costruire una passerella ciclopedonale sul Bacchiglione (altezza Piscine Paltana) in modo da collegare il quartiere e da servire i residenti che vanno verso il Centro, creando contemporaneamente un passaggio da sud a nord, passando anche attraverso gli impianti sportivi di via Lucca. - riadeguamento dell'argine destro del Bacchiglione per utilizzo ciclabile e raccordo con la nuova passerella; - prevedere un percorso ciclopedonale che colleghi la fermata del metrobus di S. Croce attraverso l'esistente passerella (via Goito) a p.za Napoli e al parco. 	<p>Vocazione "Ludico-sportiva" → con la previsione di strutture mobili e il recupero degli approdi per la promozione di attività da svolgere sul fiume;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Nord – Vocazione Sportiva → attualmente sono già presenti impianti sportivi (privati), di cui il PRG prevede un ampliamento, (localizzati nell'area d'intervento del 2°. Stralcio, rappresentati nella pianta di progetto con il colore azzurro scuro). <p>↓</p> <p>si richiede che vengano previste adeguate fasce di collegamento e fasce di rispetto tra il Parco e le future aree sportive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - allargare alcuni tratti del canale Boschette e creare dei meandri lungo il percorso in funzione di potenziare l'invaso e aumentare il tempo di transizione delle acque, migliorando il processo di sedimentazione e di autodepurazione generale; - mantenere/salvaguardare le scoline dei campi per rallentare le correnti di deflusso idrico e l'erosione delle sponde. - creazione di un laghetto nella parte del parco dedicata a funzione ricreativa
--	---	--	--

sufficienti per i residenti.			
------------------------------	--	--	--

Inserire le immagini con le due ipotesi elaborate dal Settore Verde.